



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

E

l'Università della Calabria con sede legale in Arcavacata di Rende (CS), Ponte P. Bucci – cubo 25/B, C.F. 80003950781 legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Nicola Leone, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente “le Parti”;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l’articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e
- successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- la Legge 12/03/1968, n. 442, (Istituzione di una università statale in Calabria), G.U. n. 103 del 22/04/1968;
- lo Statuto dell'Università della Calabria, emanato con decreto rettorale 23/03/2012, n. 562, aggiornato al decreto rettorale 09/10/2020, n. 1464, G.U. n. 262 del 22/10/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”)
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021



PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario



CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Università della Calabria vuole contribuire allo sviluppo della conoscenza, alla formazione culturale, al progresso civile e allo sviluppo economico della società in cui opera attraverso il continuo miglioramento della qualità dei percorsi formativi, lo sviluppo di attività di ricerca di alto valore, una sempre più consapevole apertura verso percorsi virtuosi che stanno maturando tra le aziende e gli enti pubblici e privati del territorio, in un'ottica di potenziamento della terza missione e del public engagement.
- l'Università della Calabria, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.



Articolo 2 **(Oggetto)**

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università della Calabria, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale;
 - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
 - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
 - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
 - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
 - 5.1 per l'Università della Calabria:
 - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo;
 - progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;



5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di poter stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3

(Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, a partire dall'a.a. 2022/2023, l'Università della Calabria individua i seguenti corsi di studio universitari di I e II livello e corsi di laurea magistrale a ciclo unico, i master di I e II livello, i corsi di formazione e di alta formazione attivati dall'Ateneo di riportati nell'allegato A:

- ✓ corsi di studio universitari di I livello:
 - Scienze dell'Amministrazione
 - Scienze Politiche
 - Scienze Turistiche
 - Economia
 - Economia aziendale
 - Ingegneria Civile
 - Comunicazione e DAMS
 - Filosofia e storia
 - Lettere e beni culturali
 - Lingue e culture moderne

- ✓ corsi di laurea magistrale a ciclo unico:
 - Giurisprudenza
 - Ingegneria Edile-Architettura (a programmazione nazionale)

- ✓ corsi di studio universitari di II livello:
 - Scienze Politiche e Istituzioni Comparate
 - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
 - Economia e Commercio
 - Economia aziendale e Management
 - Gestione e Conservazione dei Documenti Digitali (fruibile interamente a distanza)
 - Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali
 - Comunicazione e tecnologie dell'informazione
 - DAMS e storia dell'arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro
 - Filologia moderna



- Lingue e letterature moderne
- Scienze dell'antichità
- Scienze filosofiche
- Scienze storiche
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale
- Telecommunication Engineering: Smart Sensing, Computing and Networking (Course in English)
- ✓ master di I livello:
 - Amministrazione, Controllo di Gestione e Revisione legale
 - Progettazione e gestione dei viaggi delle radici
- ✓ master di II livello:
 - Management delle Amministrazioni Pubbliche (Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche)
 - Diritto del Lavoro, Welfare e Servizi per l'Impiego (Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche)
 - Diritto Tributario
 - Data Science
 - Intelligence
 - Conservatore dei documenti digitali (interamente a distanza)
 - Analisi Multirischio e Pianificazione di Protezione Civile
- ✓ corsi di formazione e di alta formazione (a cura della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche):
 - Agenda 2030: Progettazione, Strumenti e Azioni per lo Sviluppo sostenibile e la transizione ecologica
 - Comunicazione Pubblica e Social Media Management
 - Politiche di Genere e Didattica delle Differenze
 - Bilanci e Gestione delle Risorse nelle Aziende e nelle Amministrazioni Pubbliche
 - Programmazione, Misurazione e Valutazione delle Performance nelle AA.PP.
 - Controllo di Gestione e Cost Accounting
 - Gestione delle Crisi Finanziarie negli Enti Territoriali
 - Il Tecnico negli Enti locali" (CAF-TEL)

Articolo 4

(Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari, ai master e ai corsi di formazione e alta formazione)

1. Per essere ammessi ai corsi di studio di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso del titolo di studio specificato nel bando di ammissione.



2. In deroga ai bandi di ammissione gli studenti dipendenti pubblici sono esonerati dal sostenimento del test online TOLC o altri test di ingresso eventualmente previsti, ad eccezione di quelli previsti per i corsi di studio a programmazione nazionale.
3. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5

(Frequenza dei corsi di studio)

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di studio di cui al precedente art. 3 non è obbligatoria.
2. La didattica è erogata in presenza e, per la parte dei corsi, contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza) ovvero a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate), per come sarà indicato nella pagina web dedicata alla presente iniziativa.
3. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

Articolo 6

(Contribuzione studentesca)

1. Il Regolamento tasse, contributi ed esoneri di Ateneo prevede che la tassa per il diritto allo studio e la contribuzione annuale siano calcolate sulla base dell'Attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario.
2. In deroga a quanto previsto dal Regolamento tasse, contributi ed esoneri, i dipendenti pubblici per l'iscrizione ai corsi di laurea di 1° e 2° livello di cui al precedente art. 3 possono richiedere di corrispondere gli importi fissi di:
 - tassa per il diritto allo studio universitario - 130 euro, salvo diverse disposizioni regionali
 - contribuzione annuale - 500 euro
3. Gli importi fissi di cui al comma 2 del presente articolo possono essere applicati per l'iscrizione agli anni successivi se sono stati conseguiti almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata normale del corso più due.
4. Ai dipendenti pubblici che si iscrivono ad un Master o ad un Corso di alta formazione viene applicato uno sconto del 20%.

Articolo 7

(Modalità di iscrizione)

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata.



2. Il pagamento del contributo si effettua mediante PagoPA. Sul portale di Ateneo sono indicate le informazioni e le modalità operative.
3. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8 (Scadenze delle immatricolazioni)

1. La scadenza per l'immatricolazione è fissata nel bando ammissione.
2. Per i pagamenti in ritardo è prevista una mora di 50 euro.

Articolo 9 (Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università della Calabria, del corso di studio universitario di I e di II livello, del master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi comunica all'Università della Calabria l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10 (Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi di studio universitario di I e di II livello, ai master di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione elencati di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto ai corsi di studio di cui all'art. 3 del presente accordo, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri previsti.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.



Articolo 11

(Abbreviazione di corso e tempo parziale)

1. È possibile ottenere una abbreviazione di corso all'atto dell'immatricolazione, per chi risulti già in possesso di un titolo di studio italiano o estero, o una carriera accademica interrotta.
2. Per i corsi di studio che lo prevedono (sarà indicato nella pagina web dedicata), è consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di CFU inferiore a 60 crediti/anno (c.d. tempo parziale).
3. Chi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto ad una riduzione del contributo annuale di 150€.

Articolo 12

(Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
 - per l'Università della Calabria, il Rettore.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 13

(Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli eventuali accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
 - Università della Calabria PEC amministrazione@pec.unical.it;



- Dipartimento della funzione pubblica: PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

**Articolo 14
(Contenzioso)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

**Articolo 15
(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

**Articolo 16
(Promozione e diritti di proprietà intellettuale)**

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università della Calabria e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

**Articolo 17
(Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione

On. Prof. Renato Brunetta

Il Rettore

Prof. Nicola Leone



Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

Tipologia	Denominazione
Corsi di laurea triennale	Scienze dell'Amministrazione
	Scienze Politiche
	Scienze Turistiche
	Economia
	Economia aziendale
	Ingegneria Civile
	Comunicazione e DAMS
	Filosofia e storia
	Lettere e beni culturali
	Lingue e culture moderne
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Giurisprudenza
	Ingegneria Edile-Architettura (<i>a programmazione nazionale</i>)
Corsi di laurea magistrale	Scienze Politiche e Istituzioni Comparete
	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
	Economia e Commercio
	Economia aziendale e Management
	Gestione e Conservazione dei Documenti Digitali (fruibile interamente a distanza)
	Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali
	Comunicazione e tecnologie dell'informazione
	DAMS e storia dell'arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro
	Filologia moderna
	Lingue e letterature moderne
	Scienze dell'antichità
	Scienze filosofiche
	Scienze storiche
	Ingegneria Civile



	Ingegneria Gestionale
	Telecommunication Engineering: Smart Sensing, Computing and Networking (Course in English)
Master di I livello	Amministrazione, Controllo di Gestione e Revisione legale
	Progettazione e gestione dei viaggi delle radici
Master di II livello	Management delle Amministrazioni Pubbliche (Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche)
	Diritto del Lavoro, Welfare e Servizi per l'Impiego (Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche)
	Diritto Tributario
	Data Science
	Intelligence
	Conservatore dei documenti digitali (interamente a distanza)
	Analisi Multirischio e Pianificazione di Protezione Civile
Corsi di formazione e di alta formazione	<p>Corsi di Alta Formazione (a cura della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030: Progettazione, Strumenti e Azioni per lo Sviluppo sostenibile e la transizione ecologica - Comunicazione Pubblica e Social Media Management - Politiche di Genere e Didattica delle Differenze - Bilanci e Gestione delle Risorse nelle Aziende e nelle Amministrazioni Pubbliche - Programmazione, Misurazione e Valutazione delle Performance nelle AA.PP. - Controllo di Gestione e Cost Accounting - Gestione delle Crisi Finanziarie negli Enti Territoriali - Il Tecnico negli Enti locali" (CAF-TEL)